

Istituto Comprensivo di Vitulano
Sede di Campoli del monte Taburno
Scuola Secondaria di Primo Grado
a.s. 2019-2020

Laboratorio Linguistico-espressivo

Analisi dei fabbisogni

- esigenza di valorizzare linguaggi presenti nel curricolo, promuovendo l'interdisciplinarietà e l'espressività creativa degli alunni
- rendere un servizio adeguato rispetto alla specificità del territorio.

Docenti coinvolti :

Prof.ssa Parlapiano Manuela (30 ore)

Prof. Sorice Antonio (30 ore)

Prof.ssa Melone Maria Teresa (30 ore)

Finalità

- Promuovere l'educazione integrale della personalità dell'alunno e la competenza di imparare ad imparare realizzando l'integrazione fra i saperi
- Ampliare l'esperienza e potenziare la consapevolezza linguistico-musicale
- Innalzare i livelli di successo scolastico

Competenze trasversali

Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curricolo.

Obiettivi

- saper riconoscere le categorie formali essenziali delle varie arti e linguaggi, per poter comunicare attraverso di esse in modo creativo
- educare alla capacità di operare, scegliere e comunicare attraverso i linguaggi sonori
- sviluppare la capacità di comunicare idee, ed esprimere sensazioni
- analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere in relazione con il contesto storico e sociale di appartenenza e con altre espressioni artistiche.

Strategie organizzative

Coinvolgimento di tutte e tre le classi di scuola Secondaria, suddivisi in gruppi di lavoro scelti dagli stessi alunni, tra quelli proposti dai docenti.

Modalità e tempi di realizzazione

Il progetto è strutturato in 30 ore per ogni corso (per 2 ore settimanali) e si svolgerà in orario extracurricolare.

Il corso inizierà il 15-01-2020

L'azione del docente che conduce l'attività si sviluppa con l'assunzione della responsabilità della ideazione, in coerenza con le finalità educative della Scuola, della Progettazione, dell'attuazione, della gestione e del monitoraggio dell'intero percorso. Ciò non esclude la collaborazione e l'apporto di altri docenti, nell'ottica della interdisciplinarietà che caratterizza ogni aspetto del sapere.

Il percorso è organizzato attraverso la composizione di gruppi eterogenei, per provenienza di classe ma omogenei sul piano degli interessi.

Attività

- analisi musicale che nasca dall'ascolto attivo e partecipativo
- acquisizione di una pratica strumentale di propria elezione (tra quelle proposte ai fini non necessariamente professionalizzante
- pratica corale finalizzata anche ad un uso creativo del linguaggio
- coreografia, per interpretare vari repertori con movimenti di danza
- sonorizzazione, commento di testi poetici e non per allestire mostre, per accompagnare la lettura di racconti e poesie, per interventi sul territorio
- racconto-musical, su sceneggiatura preesistente o predisposta.

Verifiche e valutazione

Le competenze raggiunte dagli alunni vanno periodicamente valutate attraverso:

- L'osservazione e la valorizzazione dei progressi compiuti in itinere rispetto al punto di partenza
- Manifestazioni interne all'istituto o anche pubbliche, anche in contesti che possano stimolare un'attenzione sociale e avere una ricaduta positiva sul territorio in occasioni particolari. Tali eventi, possono costituire momenti irripetibili non solo di verifica delle abilità produttive ed espressive, ma anche di verifica delle abilità trasversali, quali la capacità di autocontrollo e di ascolto.

Materiali e strumenti

- Impianti stereo con lettore CD-DVD-VHS)
- Impianto di amplificazione
- Chitarre (dotazione personale degli alunni)
- Pianola
- Flauti (dotazione personale degli alunni)
- LIM
- Computer

Li_____

I Docenti

Progetto "RES"
REsponsabili a Scuola
Responsabile di progetto
Michela Massaro

Premessa

Società della conoscenza e della complessità

Le riflessioni e le problematiche correlate all'educazione di cittadinanza rappresentano, ormai, un punto cruciale nella cultura pedagogica italiana ed europea degli ultimi decenni, come testimoniato, dal punto di vista giuridico, dal rinnovamento normativo della scuola italiana e dall'orientamento della politica europea in materia di istruzione e formazione e, dal punto di vista pedagogico, dalla trasformazione continua esplicitata nelle scuole, in termini di obiettivi e risultati attesi, nonché di metodologie e strategie didattiche. Le motivazioni in cui va ricercata questa tensione di sviluppo e cambiamento, posta in essere da norme, prassi e prassi, pongono le proprie radici nelle modificazioni della società contemporanea ed in quei processi evolutivi di *setting* e contesti, in un'ottica di inclusione e di appartenenza (nonché di partecipazione attiva) al bene comune.

La globalizzazione, la finanziarizzazione dell'economia, l'apertura dei mercati internazionali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i flussi migratori, sono alcuni di quei fenomeni caratterizzanti lo scenario che fa da sfondo all'attuale società, società della conoscenza e della complessità, nella quale ogni individuo è chiamato ad affrontare la sfida dell'obsolescenza dei saperi e a diventare attivo costruttore del proprio progetto di vita.

In pochissimo tempo, infatti, ciascun individuo si è ritrovato ad essere, per alcuni aspetti, spettatore di una trasformazione da una società relativamente stabile a una società contraddistinta da cambiamenti sempre più repentini e, in alcuni casi, da discontinuità e perdita di punti di riferimento.

Si impone la necessità di strutturare percorsi educativi che abbiano il compito di arginare il senso di inadeguatezza di ciascun individuo, accompagnandolo e sostenendolo nell'acquisizione di nuove prospettive e soluzioni creative alle difficoltà che la società gli presenta.

Diventa quindi indispensabile ripensare a una scuola efficace, autonoma, democratica ed inclusiva, in grado di accompagnare alunni e alunne nell'acquisizione, non solo di conoscenze e di abilità del sapere e del saper fare, ma anche di quelle competenze, relative al

saper essere, indispensabili per la promozione di un equilibrio personale e di un'armonia di ciascun individuo con i propri contesti di appartenenza¹.

Indicazioni nazionali e nuovi scenari

A distanza di cinque anni dall'emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), è stato presentato il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento".

La Nota del MIUR n. 3645/18 attribuisce al documento lo scopo di "rilanciare" le Indicazioni nazionali, dando "maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro"².

Un'importante sottolineatura, infatti, viene affidata all'esercizio di una cittadinanza partecipata e consapevole, attraverso l'incontro dei saperi e delle discipline, al fine di promuovere lo sviluppo di maggiore attenzione e sensibilità, negli adulti di domani, verso la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale e la coesione sociale.

Nel documento si fa costantemente esplicito riferimento, anche attraverso un approfondimento delle aree disciplinari, alle otto competenze chiave che hanno trovato una precisa definizione nella Raccomandazione Europea del 2006; nel documento, infatti, vengono presentate le otto competenze chiave, come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"³.

Nella Raccomandazione si sottolinea, con grande attenzione, che i sistemi di istruzione devono promuovere lo sviluppo di queste competenze (in un'ottica di apprendimento permanente) per determinare una ricaduta sull'economia globale e per una competitività dell'Europa. Partendo da questa considerazione di base, il mandato che la scuola e le agenzie formative ricevono riesce ad andare anche oltre, restituendo alle diverse istituzioni (ed agli agenti che ne fanno parte) una forte valenza in termini di coesione sociale e di sviluppo della personalità. I modelli didattico-pedagogici che cominciano ad influenzare la progettazione

¹ I. Di Giusto, Le competenze di cittadinanza tra normativa e pratiche pedagogiche, in G.M. Labriola (a cura di), *La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2016, pp. 529-531.

² Nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018.

³ *Competenze chiave per l'apprendimento permanente, un quadro di riferimento europeo*, Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006.

educativa ed ogni intervento formativo delineano la scuola come luogo in cui promuovere i valori sociali e civili, in cui favorire l'integrazione delle persone e l'inclusione di culture differenti, in cui educare ogni individuo a riconoscere i propri limiti e risorse, in un'ottica di realizzazione delle proprie potenzialità. Nella definizione di tutte le competenze su indicate è facilmente riconoscibile, oltre alla specificità di ognuna di esse, anche il forte riverbero che viene dato, in maniera trasversale, a quelle abilità comunicative e relazionali utili alla convivenza sociale, alla partecipazione attiva ed all'assunzione di responsabilità rispetto al bene comune.

In Italia, le indicazioni date dall'Europa in materia di competenze vengono recepite con grande rapidità; tant'è vero che nel "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"⁴ vengono definite da una parte quelle competenze di base collegate agli assi culturali di riferimento disciplinare e, dall'altra, quelle competenze, dette di cittadinanza, con le quali "si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale"⁵. Nelle competenze chiave di cittadinanza si possono individuare quelle aree della sfera personale in grado di garantire una buona resilienza di ciascun individuo ai propri contesti, nonché il raggiungimento di un successo personale e formativo.

La Raccomandazione Europea del 2006, a cui si fa ampio riferimento nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018, è stata sottoposta a revisione in un processo avviato nel 2016. Il 22 maggio 2018 il Consiglio Europeo ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono il precedente documento del 2006.

Nelle motivazioni a sostegno dell'adozione di un nuovo documento, a distanza di 12 anni dal precedente, si riconosce il forte accento dato allo sviluppo tecnologico ed alla modificazione dell'assetto globale della società, che impone nuovi indirizzi in materia di *lifelong learning* e di sviluppo di competenze flessibili. È indispensabile che i percorsi di formazione mirino al potenziamento di competenze quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi che svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale e che possono garantire uno dei più importanti diritti, quello ad un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, riducendo il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale⁶.

"Le competenze chiave", come si legge nel testo, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente,

⁴ D.M. n. 139 del 22 agosto 2007.

⁵ Allegato 2 al D.M. n. 139.

⁶ I. Di Giusto, *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari per il curriculum formativo. Empowerment e competenze trasversali per lo sviluppo della cittadinanza attiva*, in corso di stampa.

dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità"⁷.

IL PROGETTO

Sulla base delle considerazioni su esposte e dello scenario che impone nuove richieste ad ogni scuola, il progetto RES si propone di strutturare attività laboratoriali che avranno alla base due finalità generali:

1. Favorire un'attenta interdisciplinarietà, in modo da promuovere l'acquisizione, da parte degli alunni e delle alunne, di saperi da contestualizzare nella propria quotidianità, attraverso un apprendimento significativo delle conoscenze.
2. Promuovere metodologie collaborative, laboratoriali e riflessive, in modo da potenziare quelle competenze trasversali utili ed indispensabili all'esercizio di una cittadinanza attiva, intesa come responsabilità verso il benessere individuale e collettivo.

Per raggiungere tali finalità, il progetto RES verrà realizzato attraverso la strutturazione di 6 differenti moduli:

1. *Laboratorio di Arte del recupero e del riciclo ed educazione alla sostenibilità;*
2. *Laboratorio di Educazione musicale;*
3. *Laboratorio di Drammatizzazione;*
4. *Laboratorio di Pratica di consapevolezza – mindfulness a scuola;*
5. *Laboratorio di Problem solving: il Coding;*
6. *Laboratorio di Educazione alimentare.*

Modulo 1: "Arte del recupero e del riciclo ed Educazione alla sostenibilità ambientale"

Referente Modulo: Nicolina Caporaso

Insegnanti coinvolte: Anna Biondi, Carmela De Simone, Antonietta Savoia.

Finalità

- Fornire competenze di scienza ecologica su base empirica e ludica e stimolare il senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo.
- Giungere alla conoscenza dei principi di inquinamento e riciclaggio con pratiche di sperimentazione, esperienza diretta, osservazione.

⁷ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018, n. documento 2018/C 189/01, p. 7.

- Maturare la consapevolezza di poter agire concretamente a favore della conservazione del patrimonio ambientale, dandone prova con quotidiani atti pratici.

Obiettivi

- Riconoscere i principali materiali di cui si compongono oggetti di scarto.
- Operare una semplice classificazione dei rifiuti.
- Conoscere la tecnica del riciclaggio domestico della carta.
- Praticare la raccolta differenziata in classe.
- Manipolare materiale di scarto traendone spunto per il riutilizzo.
- Costruire oggetti con materiale di recupero secondo un progetto condiviso e partecipato
- Conoscere forme di energie rinnovabili.
- Praticare piccoli esperimenti di trasformazione di energie.

Modulo 2: "Educazione musicale"

Referente modulo: Emilia Paga

Insegnanti coinvolte: Anna Biondi, Concetta Commentale, Carmela De Simone, Pasqualina Petraccaro, Marianna Russo.

Finalità

- Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima.
- Promuovere l'espressione attraverso forme di linguaggio più estese.
- Facilitare la capacità di ascolto, socializzazione e collaborazione nel gruppo.

Obiettivi

- Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività.
- Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio.
- Imparare a modulare i ritmi vocali in relazione al gruppo.
- Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
- Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.
- Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.

Modulo 3: "Drammatizzazione"

Referente modulo: Concetta Commentale

Insegnanti coinvolte: Michela Massaro, Marianna Russo.

Finalità

- Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima.
- Promuovere l'espressione attraverso forme di linguaggio più estese.
- Facilitare la capacità di ascolto, socializzazione e collaborazione nel gruppo.

Obiettivi

- Ascoltare, comprendere ed interpretare testi di diversa tipologia.
- Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività.

- Recitare usando in modo consapevole la voce in relazione al gruppo.
- Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente.
- Stimolare la capacità di rapportarsi al mondo attraverso la creatività e la fantasia.

Modulo 4: "Pratica di consapevolezza – mindfulness a scuola"

Referente modulo: Ilenia Di Giusto

Insegnanti coinvolte: Battista Petracaro

Finalità:

- Promuovere la consapevolezza e l'intenzionalità di ciascun alunno.
- Favorire le condizioni di benessere scolastico.
- Incrementare l'ascolto di sé e dell'altro.

Obiettivi:

- Favorire l'acquisizione di strategie per una migliore concentrazione ed orientamento dell'attenzione.
- Acquisire un "atteggiamento più compassionevole" verso se stessi e gli altri.
- Ridurre il disagio derivante da stress ed ansia.
- Prevenire comportamenti aggressivi.

Modulo 5: "Problem solving: il Coding"

Referente modulo: Michela Massaro

Insegnanti coinvolte: Nicolina Caporaso, Ilenia Di Giusto

Finalità

- Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.
- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria.

Obiettivi:

- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conoscere i principi base del coding e della robotica.
- Risolvere problemi più o meno complessi.

Modulo 6: "Educazione alimentare"

Referente modulo: Maria Giuseppina Capasso

Insegnanti coinvolte: Anna Biondi, Concetta Commentale, Battista Petracaro, Pasqualina Petracaro, Antonietta Savoia

Finalità

- Sviluppare di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- Valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi.
- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente.

Obiettivi

- Osservare le varie specie alimentari con i cinque sensi.
- Osservare e descrivere i vari frutti e cibi e le loro caratteristiche nutrizionali (vitamine-proteine-grassi-carboidrati).
- promuovere la conoscenza e la pratica della dieta mediterranea.
- Conoscere il percorso del cibo nel proprio corpo.
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).

METODOLOGIE

Tutte le attività saranno organizzate attraverso una didattica laboratoriale. Mediante tecniche del "fare" (*learning by doing*) sarà promosso un apprendimento di tipo significativo che, attraverso una modalità di tipo induttivo, consentirà agli alunni ed alle alunne di generalizzare le proprie conoscenze ed abilità, riportando le stesse nella quotidianità della propria vita. Saranno favorite anche fasi di riflessione ed autobiografia delle attività, in modo da incrementare competenze di tipo metacognitivo e metarappresentazionale. Verranno privilegiate anche metodologie di tipo collaborativo, come *cooperative learning* e *tutoring*, in modo da favorire la totale inclusione dei partecipanti alle attività ed una proficua interdipendenza positiva.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica.
- Somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per laboratorio svolto.
- Realizzazione di compiti di realtà.

DESTINATARI

Alunni ed alunne delle cinque classi della scuola primaria di Campoli M.T.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Novembre 2019 - Maggio 2020.

PROGETTO.....SAGGI@MENTE

Un percorso alla scoperta dei talenti della scuola secondaria di 1° grado

Vista la necessità di potenziare e migliorare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari plessi di scuola, ho voluto progettare itinerari educativi che tengano conto della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo-analitico-interpretativi, esecutivo-riproduttivo ed ideativo- creativi.

Il progetto propone la realizzazione di percorsi laboratoriali adeguati alle varie fasce di età e viene inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi compiendo così un viaggio itinerario alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale.

La finalità del progetto è quella di creare una rete tra i vari plessi di scuola in relazione alla formazione musicale in continuità ed in un'ottica di scoperta, di conoscenza-approfondimento e di assecondare le vocazioni degli alunni sviluppando così le proprie capacità individuali.

Gradualmente, gli alunni hanno prenderanno consapevolezza e coscienza della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze e dei talenti per poter orientare e scegliere in modo consapevole il proprio percorso formativo-musicale.

Obiettivi generali

- Acquisire consapevolezza del mondo sonoro circostante;
- Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione;
- Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio adeguato all'età;
- Sviluppare una maggiore coordinazione ritmica-motoria;
- Rendersi conto delle possibilità espressive legate alla voce;
- Scoprire le proprie attitudini musicali.

Attività da svolgere

Studio che rafforzerà le capacità e le competenze musicali soprattutto inerenti alla pratica vocale, ritmico-strumentale in orario extracurriculare;

potenziamento della voce, attraverso lezioni individuali e collettive educando al rispetto e alla collaborazione;

individuazione di un tema comune per la realizzazione di un evento finale;

realizzazione di un evento finale pubblico con la partecipazione dei vari ordini di scuola.

Il docente referente si avvarrà, oltre che delle lezioni frontali individuali e d'insieme, anche del metodo trasmissivo e dell'animazione.

per realizzare il progetto occorrono almeno 50 ore.

Vitulano 04\11 \2019

Il docente referente
Prof. Vittorio Esposito